



FIVA | L'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle imprese del commercio su aree pubbliche

Rapporto di ricerca – Maggio 2020

Roma, 18 maggio 2020 (17087fiv/04)

Premessa | Presentazione dello studio

- Il presente documento contiene i risultati emersi da una indagine effettuata per conto di Fiva-Confcommercio su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle **imprese del commercio su aree pubbliche residenti in Italia**.
- Lo studio contiene al proprio interno l'analisi del **sentiment delle imprese del settore in analisi** rispetto a quanto accaduto **a seguito dello scoppio dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19**.
- L'indagine analizza l'**impatto della crisi** sulle principali determinanti dell'andamento dell'attività delle imprese: dal livello dei **ricavi** al **fabbisogno finanziario**, passando per il rapporto con le banche (**domanda e offerta di credito**).
- Un focus specifico è dedicato all'analisi degli **effetti del lockdown**, che ha costretto le imprese ambulanti a rivedere il loro modus operandi.

Considerazioni generali di sintesi | Principali evidenze

IL SETTORE

Le imprese ambulanti sono oltre 183.000, di fatto oltre un'impresa del commercio ogni cinque è un'impresa ambulante. Il 77,5% degli ambulanti sono imprese con un addetto (quasi 142.000). Il 19,5% delle imprese operano nel settore alimentare, il 40,1% nel settore della distribuzione abbigliamento, tessile, calzature ed il restante 40,4% nella distribuzione di altri prodotti. E' interessante notare come nell'80% dei comuni italiani sia registrata almeno un'impresa ambulante. Il 40% delle imprese ambulanti sono registrate nelle regioni della Campania, della Lombardia e della Sicilia. Altre realtà importanti in termini di concentrazione sono quelle della Toscana, della Sardegna e della Calabria.

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE AMBULANTI

Il livello di fiducia delle imprese ambulanti ha fatto registrare un vero e proprio crollo a seguito della crisi sanitaria ed economica. L' 84% degli ambulanti giudica in peggioramento l'andamento dell'economia del nostro paese. Il crollo della fiducia degli imprenditori riguarda anche l'andamento della propria impresa: nei primi quattro mesi dell'anno l'81,5% segnala un peggioramento dell'attività rispetto agli ultimi mesi del 2019. Il 56% degli ambulanti identifica nel primo semestre 2020 il periodo di massimo impatto della crisi mentre per il 44% il peggio deve ancora venire. Il livello di fiducia delle imprese ambulanti è più basso, ossia peggiore, rispetto a quello rilevato a livello nazionale presso la totalità delle imprese del terziario, l'indicatore è infatti pari a 11,2 contro il 16,5 rilevato presso l'intero terziario.

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI

Novembre imprese su dieci hanno fatto registrare un peggioramento dei ricavi a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica: di fatto le imprese ambulanti sono allo stremo. Solo il commercio ambulante di tipo alimentare fa registrare un dato lievissimamente migliore con un indicatore pari a 17,2 (l'indicatore varia da 0 a 100) rispetto al resto del comparto, dove l'indicatore è invece pari a 7,3, ma si tratta come è del tutto evidente di una differenza minima ed insignificante. Le imprese più colpite sono state quelle di dimensione più piccola, ovvero gli ambulanti con uno o due addetti (incluso il titolare), le imprese che si occupano della distribuzione di prodotti di abbigliamento, calzature, tessile, ed altri prodotti, diversi dall'alimentare, gli ambulanti delle regioni del Nord Italia.

Con riferimento all'andamento dei prezzi praticati dai fornitori la situazione è risultata stabile, ma è destinata a peggiorare nei prossimi mesi, ovvero gli ambulanti prevedono che saranno costretti a sostenere un impegno economico maggiore per approvvigionarsi nel prossimo periodo.

La situazione più grave del comparto riguarda la liquidità delle imprese ambulanti; in questo senso l'emergenza sanitaria ed economica sta comportando una vera e propria emergenza e la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente nel prossimo trimestre. Più nel dettaglio nei primi quattro mesi dell'anno il 67,7% degli ambulanti segnala un peggioramento della propria capacità di far fronte al proprio fabbisogno finanziario rispetto agli ultimi mesi del 2019. L'indicatore per i primi mesi dell'anno fino ad aprile è pari a 18,3, l'indicatore in previsione per il mese di giugno è pari a 13,2 e quindi in peggioramento.

Considerazioni generali di sintesi | Principali evidenze

Proiettando su tutto l'arco del 2020 gli effetti della crisi sul commercio ambulante i mesi del lockdown sono stati quelli più duri per l'andamento dell'attività economica in generale mentre per quanto concerne la liquidità il periodo più duro arriverà con l'inizio dell'estate.

DOMANDA E OFFERTA DI CREDITO

Nei primi mesi del 2020 soltanto il 12% delle imprese ambulanti si sono recate in banca per chiedere un finanziamento, un affidamento o la rinegoziazione di un finanziamento o di un affidamento esistente. Si tratta di una percentuale particolarmente bassa, soprattutto se confrontata al dato medio nazionale pari al 35,0% delle imprese (imprese del terziario e imprese dell'industria insieme) che si sono rivolte alle banche nel medesimo periodo per chiedere credito. In ogni caso facendo uguale a 100 gli ambulanti che nell'ultimo periodo si sono rivolti al sistema bancario, il 39,8% lo hanno ottenuto senza alcun problema, il 4,9% ha visto accogliere la propria domanda di credito ma con un ammontare inferiore alla richiesta, il 18,9% ha visto rifiutare la propria domanda di credito ed oltre il 35% degli ambulanti è in attesa di conoscere l'esito della propria richiesta. Rispetto al dato nazionale mettiamo in evidenza la percentuale particolarmente alta di ambulanti che hanno visto rifiutata la propria domanda di credito: sono stati il 18,9% come già scritto, contro il 4,1% calcolato sulla totalità delle imprese del terziario e dell'industria.

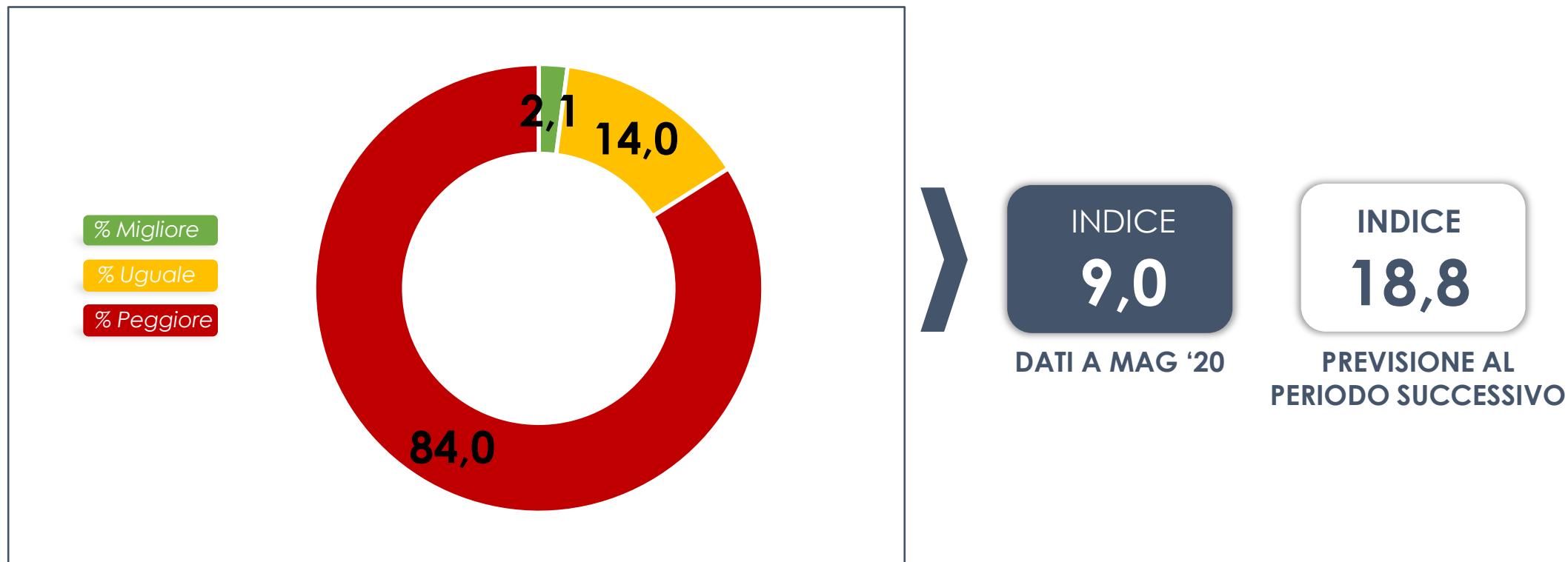
LE RICHIESTE DEGLI AMBULANTI

Oltre il 70% delle imprese ambulanti non hanno fiducia nell'azione svolta fino ad oggi dal Governo centrale e dalle Amministrazioni locali per affrontare l'emergenza sanitaria ed economica. Il 51,9% degli ambulanti del resto ritiene che le misure introdotte in favore delle imprese per fronteggiare l'emergenza sanitaria ed economica non siano per nulla sufficienti per consentire alla propria impresa di superare la crisi. Quasi sette ambulanti ogni dieci del resto sono in difficoltà a causa della crisi nel rispetto delle scadenze fiscali, nel far fronte ai propri impegni nei confronti di banche e fornitori o per il pagamento delle bollette.

Le misure di sostegno ritenute efficaci per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza sanitaria ed economica in atto potrebbero rivelarsi secondo gli imprenditori intervistati: i finanziamenti a fondo perduto, lo pensa il 92,1% degli ambulanti, la sospensione dei canoni concessori per occupazione di suolo pubblico (85,0%), la sospensione della tassa sui rifiuti (83,9%), il rinnovo automatico delle concessioni per il parcheggio (79,6%). Si tratta di richieste del tutto coerenti per imprese che da una parte in gran numero hanno visto azzerare i propri ricavi, e da un'altra sono costrette comunque a sostenere costi e tributi per lo svolgimento di attività economiche, che però sono state costrette a sospendere.

Livello di fiducia | Negativo il sentiment delle imprese ambulanti circa la situazione economica del Paese, afflitto dall'emergenza Covid-19. L' 84% degli operatori giudica in peggioramento l'andamento dell'economia del nostro paese.

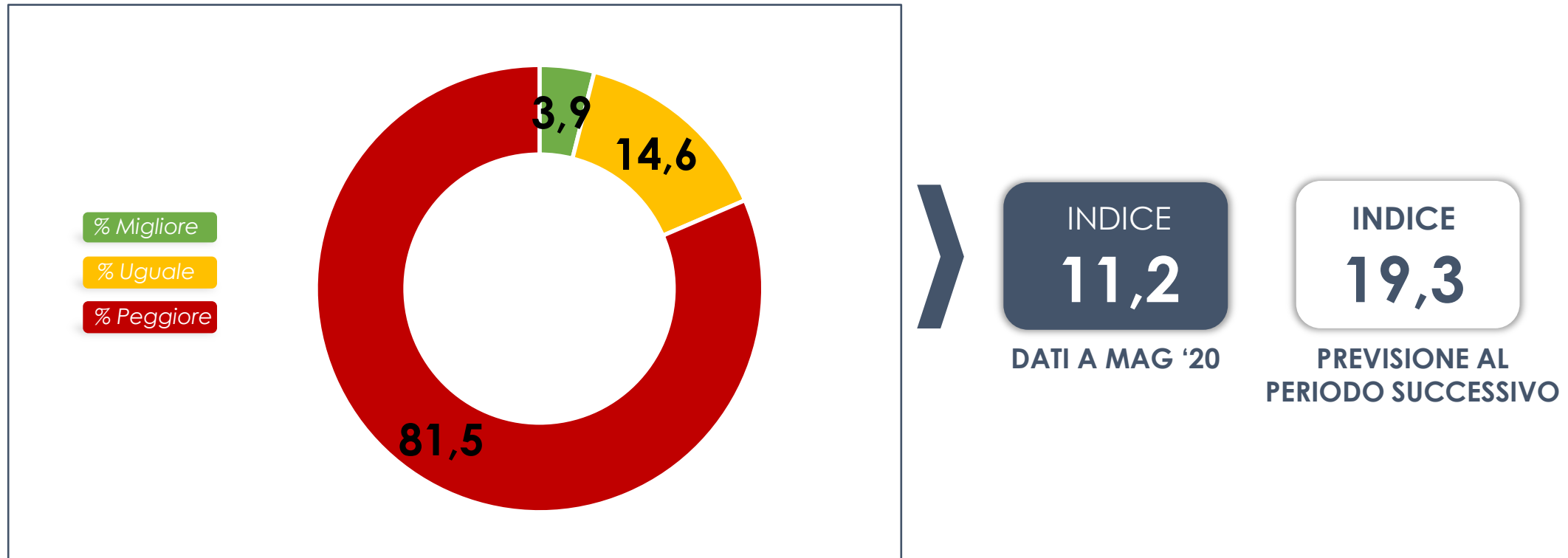
A suo giudizio la **situazione economica generale dell'Italia**, a prescindere dalla situazione della Sua impresa e del suo settore, nei **primi mesi del 2020**, rispetto agli ultimi mesi del 2019, è...?



Base campione: 400 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. **INDICE** = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). **I dati sono riportati all'universo.**

Livello di fiducia nell'andamento della propria impresa | Crollo di fiducia degli ambulanti nell'andamento della propria impresa: nei primi quattro mesi dell'anno l'81,5% segnala un peggioramento rispetto agli ultimi mesi del 2019.

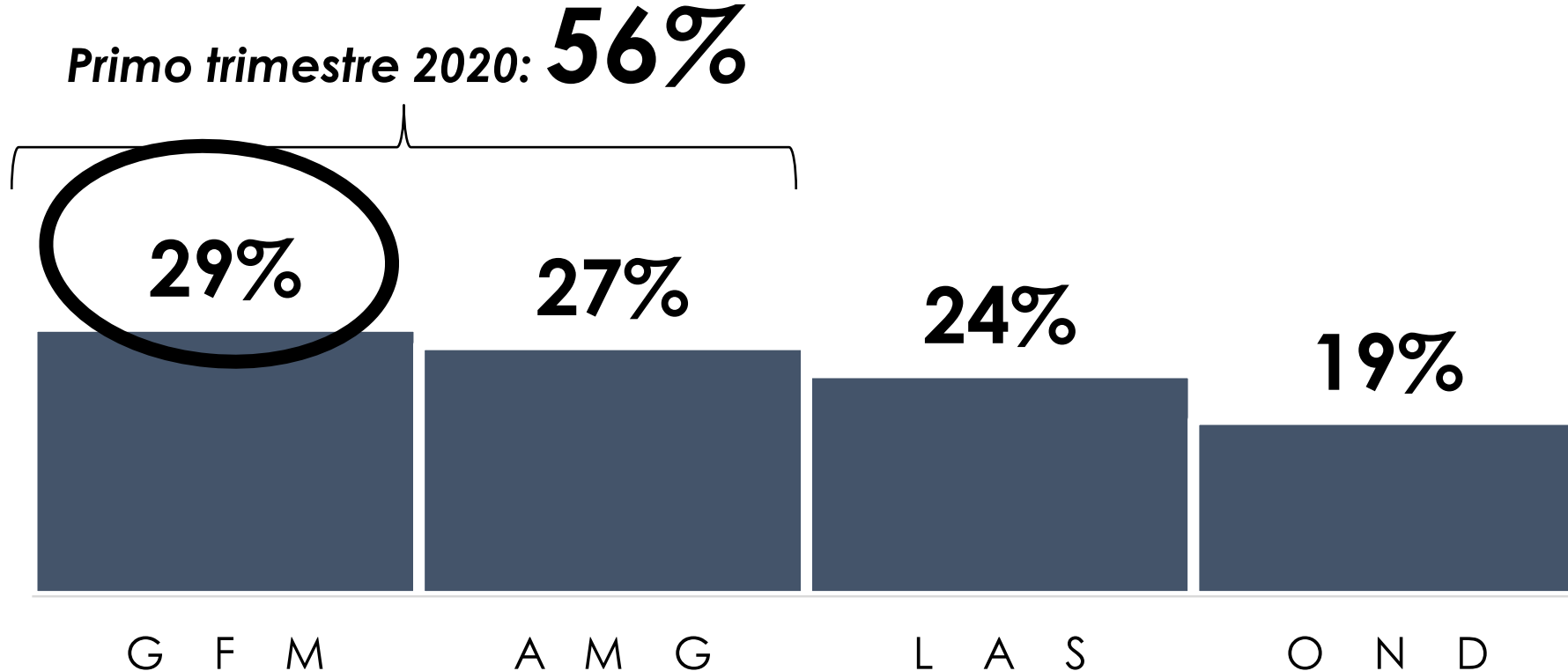
Come giudica l'andamento economico generale della Sua impresa nei primi mesi del 2020, rispetto agli ultimi mesi del 2019...?



Base campione: 400 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. **INDICE** = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). **I dati sono riportati all'universo.**

Livello di fiducia nell'andamento della propria impresa | Il 56% delle imprese identifica nel primo semestre 2020 il periodo di massimo impatto della crisi ...per il 44% il peggio deve ancora venire.

Impatto dell'emergenza sanitaria ed economica COVID-19 sull'andamento economico delle imprese
(PROIEZIONE TEMPORALE)

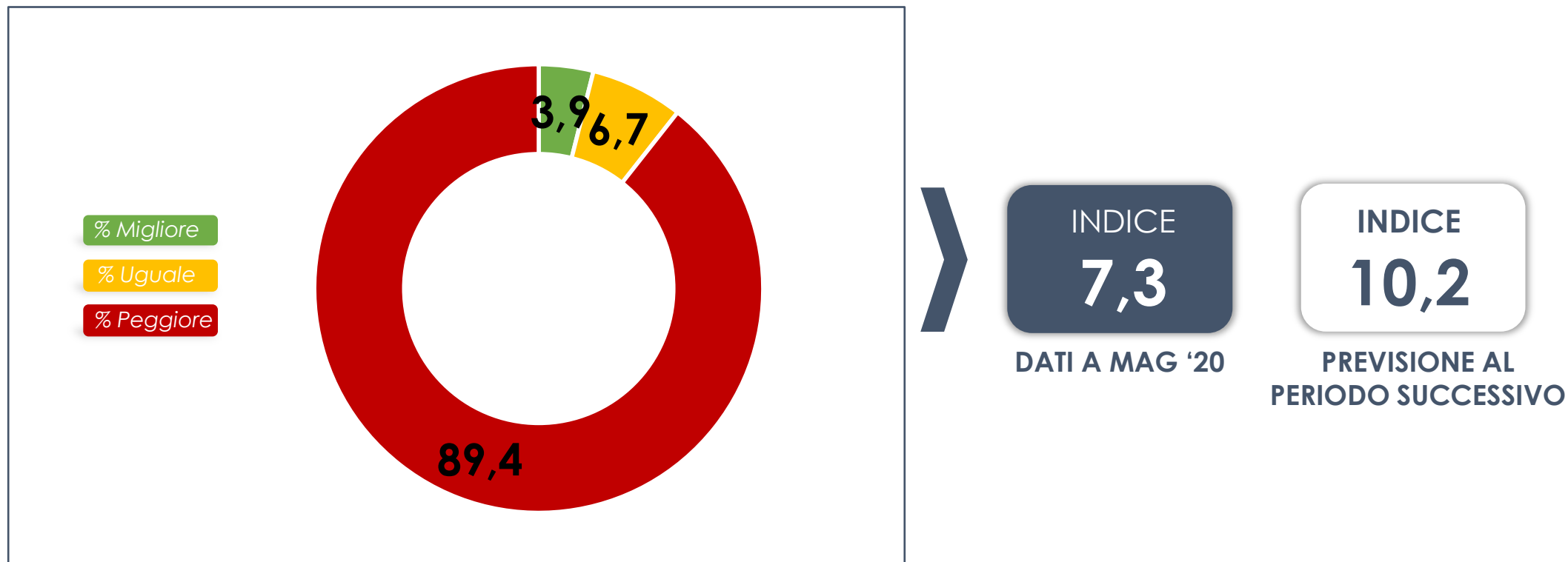


Imprese che **non ravvisano alcun impatto** della crisi sull'andamento della propria attività: **1%**

Base campione: 400 casi. I dati sono riportati all'universo.

Andamento dei RICAVI | Le imprese ambulanti sono allo stremo, con circa 9 imprese su 10 che dichiarano un peggioramento dei ricavi a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica.

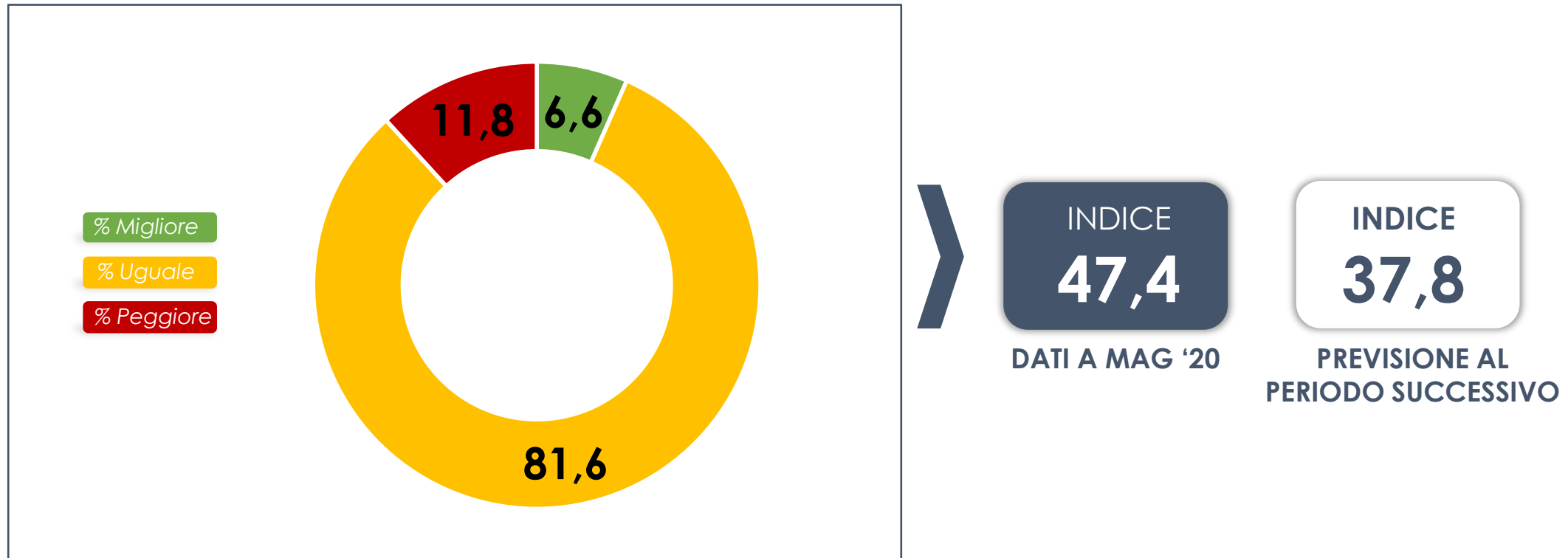
Tenuto conto dei fattori stagionali, nei **primi mesi del 2020**, i **ricavi** della Sua impresa rispetto agli ultimi mesi del 2019...?



Base campione: 400 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. **INDICE** = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). **I dati sono riportati all'universo.**

Andamento dei PREZZI PRATICATI DAI FORNITORI | La situazione è risultata stabile, ma è destinata a peggiorare nei prossimi mesi, ovvero gli ambulanti prevedono che saranno costretti a sostenere un impegno economico maggiore per approvvigionarsi.

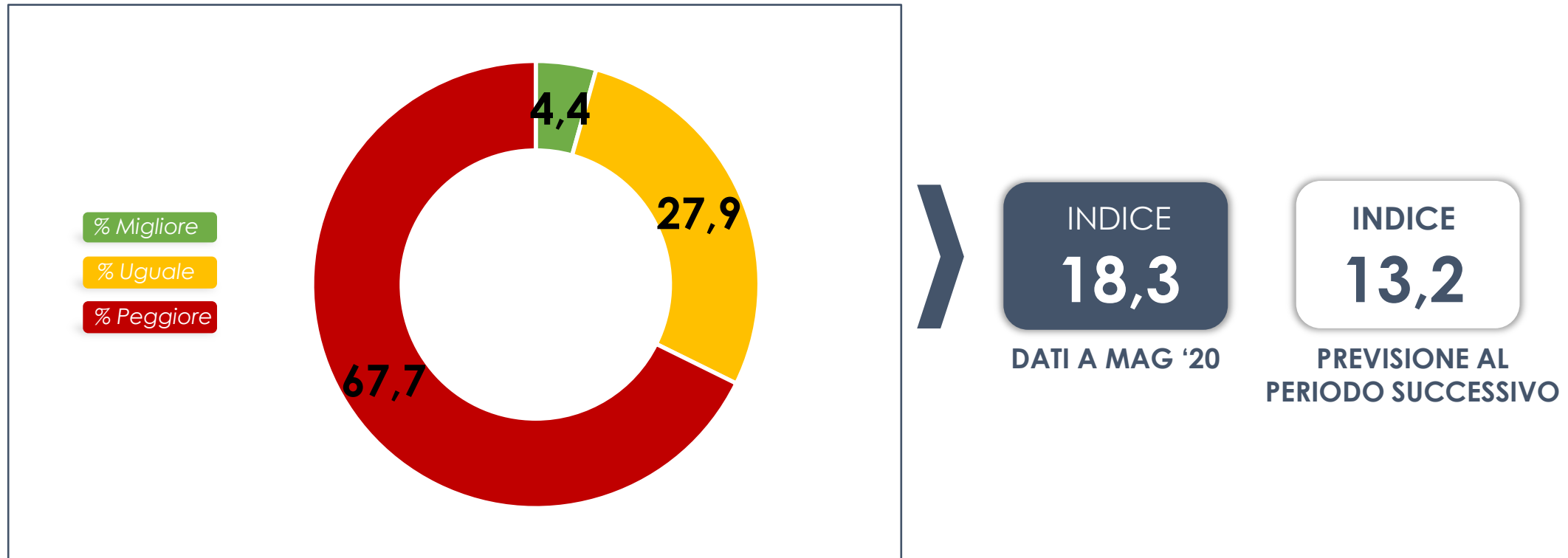
I **prezzi praticati** alla Sua impresa **dai Suoi fornitori**, negli **primi mesi del 2020**, rispetto agli ultimi mesi del 2019, sono ...?



Base campione: 400 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. **INDICE** = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). **I dati sono riportati all'universo.**

Andamento del FABBISOGNO FINANZIARIO | L'emergenza sanitaria ed economica sta comportando anche un'emergenza di liquidità per le imprese ambulanti e l'indicatore congiunturale è destinato a peggiorare ulteriormente nel prossimo trimestre.

La **capacità di fare fronte al fabbisogno finanziario** della Sua impresa, ovvero la situazione della liquidità, nei **primi mesi del 2020**, rispetto agli ultimi mesi del 2019, è...?

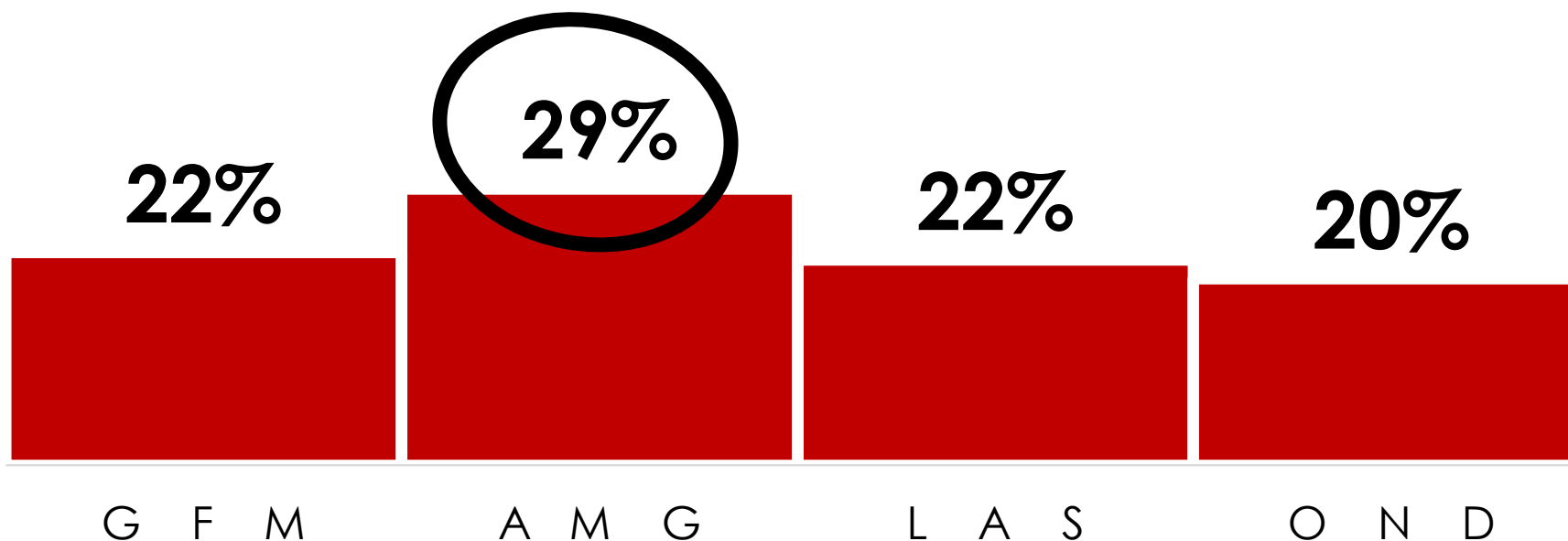


Base campione: 400 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. **INDICE** = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). **I dati sono riportati all'universo.**

Andamento del FABBISOGNO FINANZIARIO | Le imprese del commercio ambulante identificano nel mese di giugno il periodo più difficile per quanto concerne la capacità dell'impresa nel riuscire a fare fronte al proprio fabbisogno finanziario.

Impatto dell'emergenza sanitaria ed economica COVID-19 sull'andamento del fabbisogno finanziario delle imprese

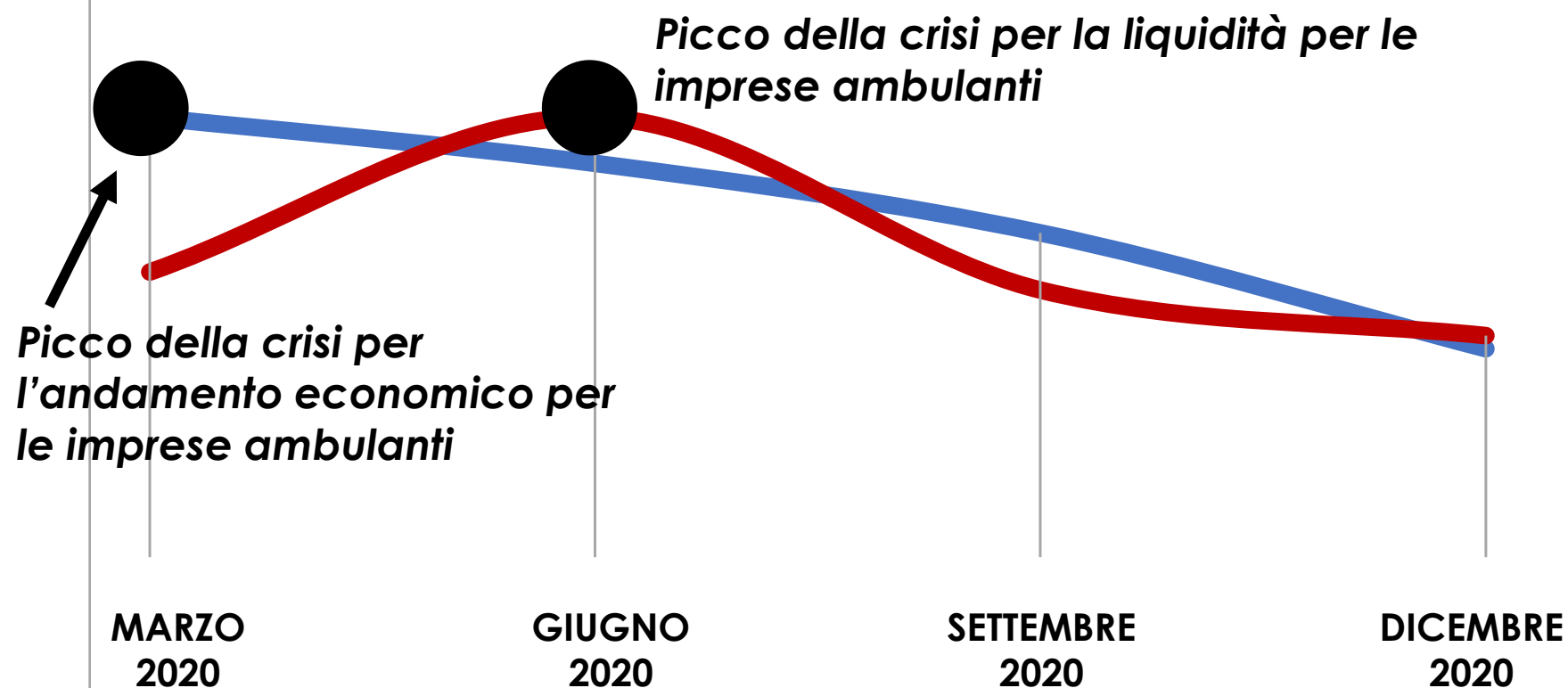
(PROIEZIONE TEMPORALE)



Imprese che **non ravvisano alcun impatto** della crisi sull'andamento del fabbisogno finanziario: 8%

Proiezione temporale della crisi | Nell'arco del 2020 i mesi del lockdown sono stati quelli più duri per l'andamento dell'attività economica in generale delle imprese ambulanti, sul fronte della liquidità il periodo più duro arriverà con l'inizio dell'estate.

Andamento della crisi nel corso del 2020

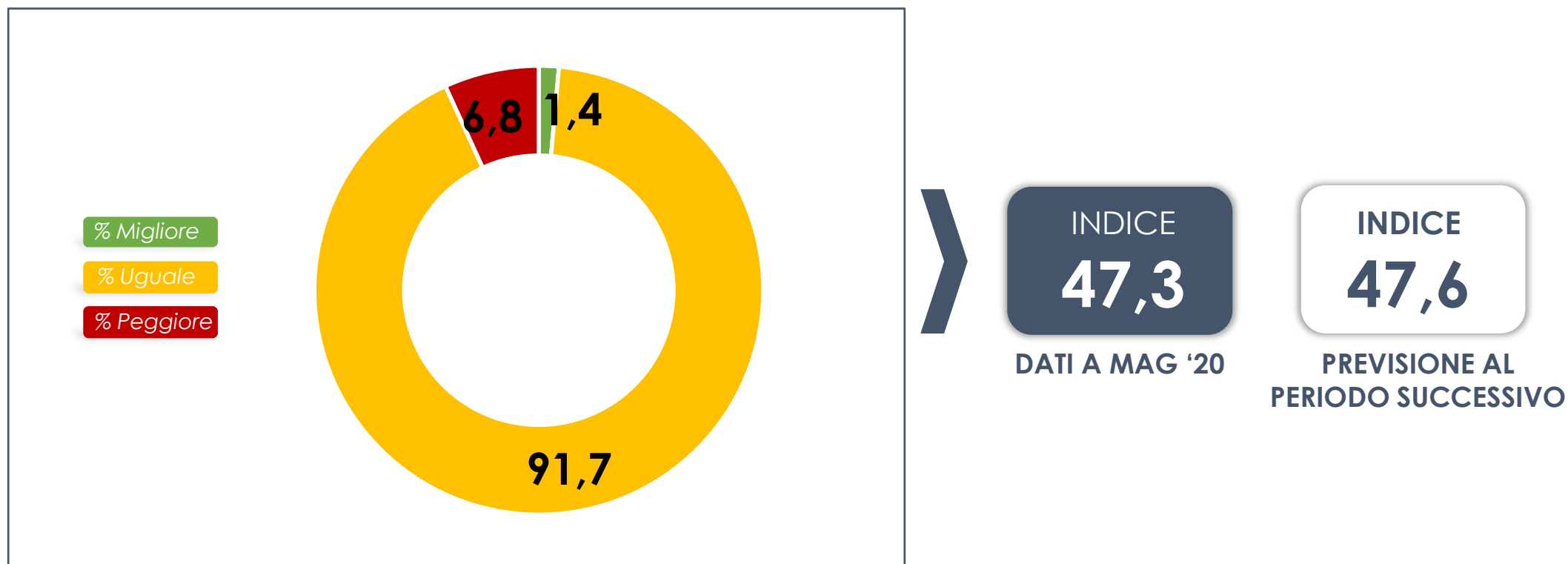


Nei primi mesi del 2020 le imprese sono state costrette al lockdown, con conseguente sospensione dell'attività (PICCO DELLA CRISI DI PRODUTTIVITÀ).

Le imprese del commercio su aree pubbliche si troveranno a fronteggiare il fabbisogno finanziario in prevalenza nei mesi di maggio e giugno (PICCO DELLA CRISI DI LIQUIDITÀ).

Andamento dell'OCCUPAZIONE | Almeno per il momento le imprese ambulanti sono riuscite a contenere gli effetti della crisi sul fronte occupazionale. Hanno contribuito «forse» in tal senso le misure di solidarietà messe in campo dal Governo.

Nei **primi mesi del 2020**, l'**occupazione** complessiva della Sua impresa, ovvero il numero degli addetti (compreso il titolare), rispetto agli ultimi mesi del 2019, è ...?

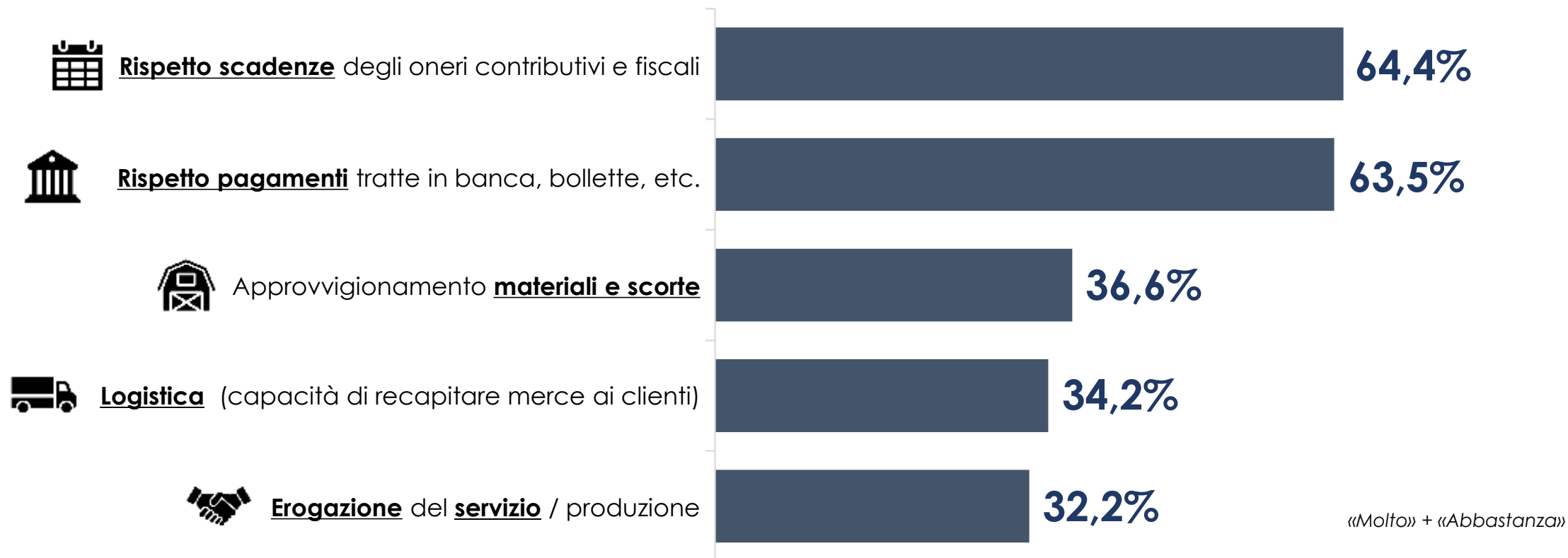


Base campione: 400 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. **INDICE** = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). **I dati sono riportati all'universo.**

Impatto sulla catena del valore | Quasi sette ambulanti ogni dieci sono in difficoltà a causa della crisi nel rispetto delle scadenze fiscali, nel far fronte ai propri impegni nei confronti di banche e fornitori o per il pagamento delle bollette.

Quale è il **livello di difficoltà** riscontrato dalla Sua impresa con riferimento ai seguenti aspetti **a seguito dell'impatto dell'emergenza sanitaria ed economica?**

(Solo le imprese con oltre 1 addetto)



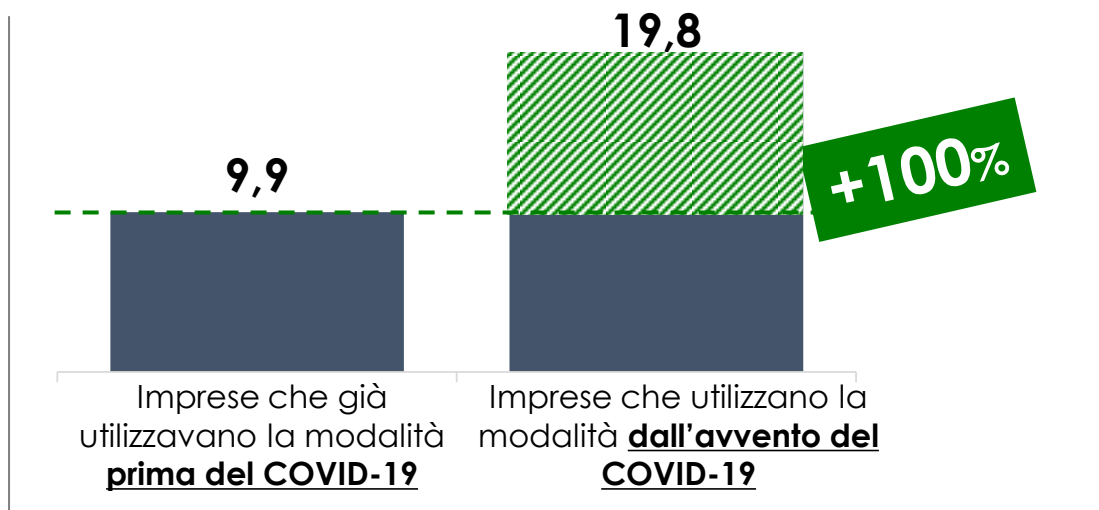
Base campione: 245 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

Impatto sui modelli di business | La crisi ha accelerato il processo di evoluzione delle modalità di erogazione del servizio di una parte delle imprese: +100% quelle che hanno attivato un canale di consegna a domicilio, +91% l'e.commerce.

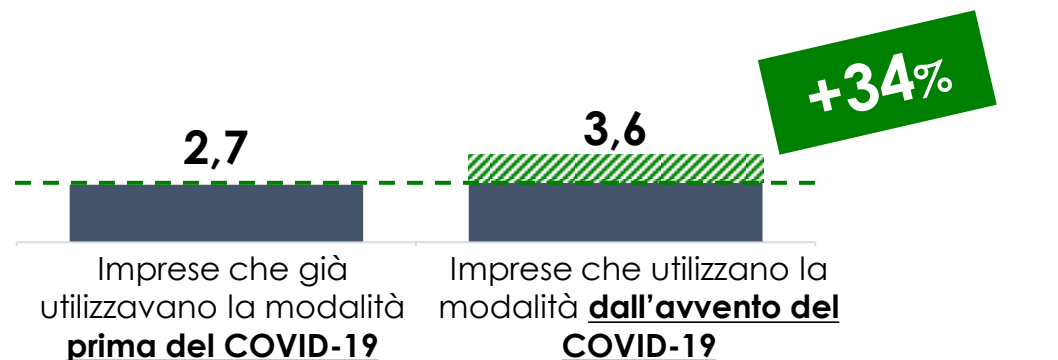
La Sua impresa ha **attivato nuove modalità operative di erogazione del servizio** e/o impiego di nuovi canali commerciali per fare fronte all'emergenza sanitaria ed economica?



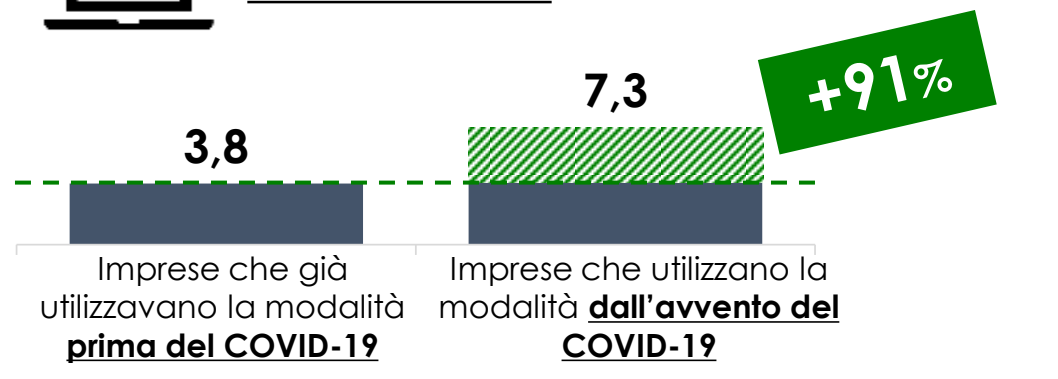
Consegne a domicilio



Social Network



E.Commerce



Base campione: 400 casi. I dati sono riportati all'universo.

Fiducia nell'azione svolta dalle istituzioni | Oltre il 70% delle imprese ambulanti non hanno fiducia nell'azione svolta fino ad oggi dal Governo centrale e dalle Amministrazioni locali per affrontare l'emergenza sanitaria ed economica.

Quanta **fiducia** ha nell'**azione svolta fino ad oggi dal Governo centrale** e dalle **Amministrazioni locali** (Regioni) per affrontare l'emergenza sanitaria ed economica?



FIDUCIA SCARSA

72,5%



FIDUCIA MEDIA

19,5%

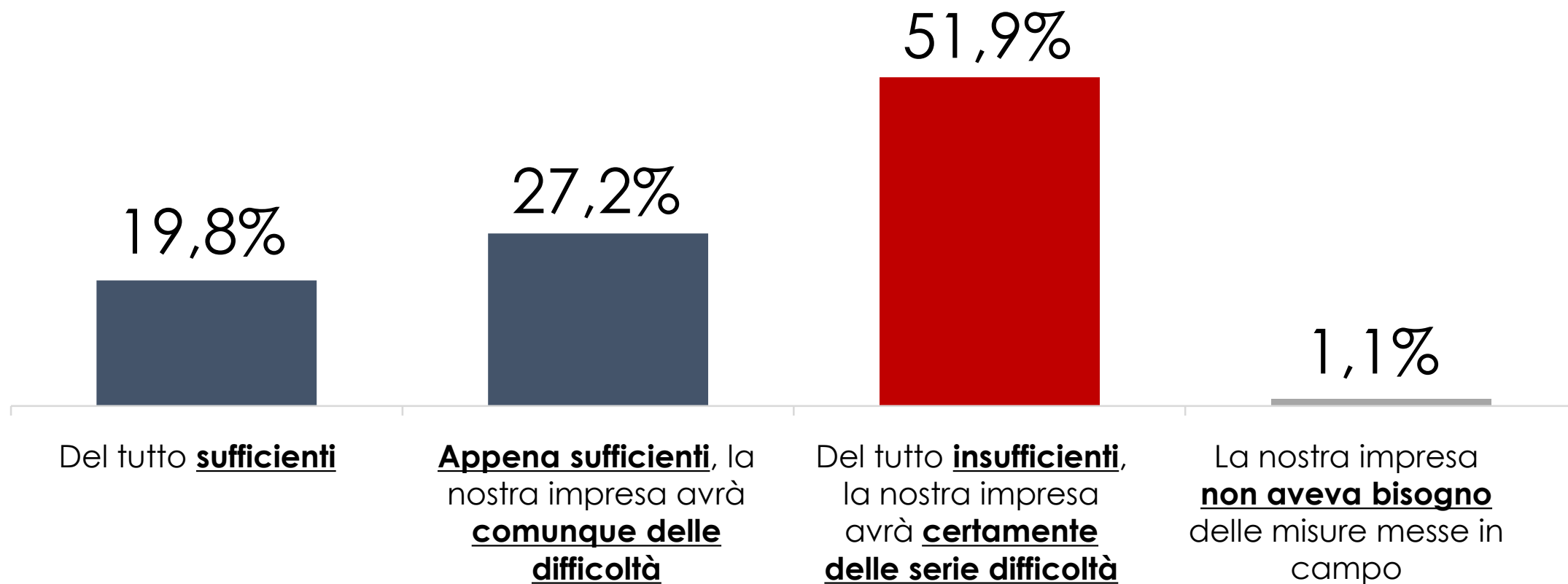


FIDUCIA ALTA

8,0%

Giudizio sulle misure anticrisi | Coerentemente a quanto espresso in merito alle azioni messe in campo per contrastare il Covid-19, una impresa su due ritiene che le misure adottate a favore delle imprese siano state insufficienti.

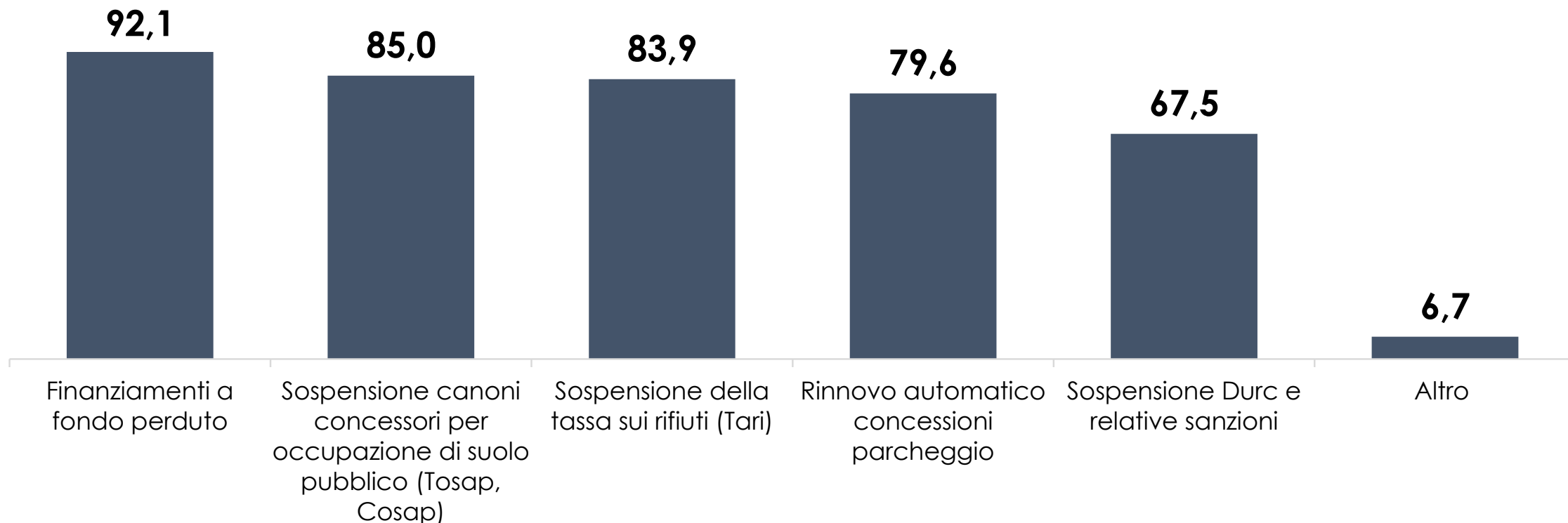
Indipendentemente dal livello di fiducia nell'azione svolta dal Governo, **ritiene che le misure messe in campo in favore delle imprese** per fronteggiare l'emergenza sanitaria ed economica **siano sufficienti per consentire alla Sua impresa di superare la crisi?**



Base campione: 400 casi. I dati sono riportati all'universo.

Richieste alla politica | Le misure chieste dagli ambulanti: finanziamenti a fondo perduto, sospensione dei canoni per le concessioni, sospensione della Tari, rinnovo automatico delle concessioni per i parcheggi.

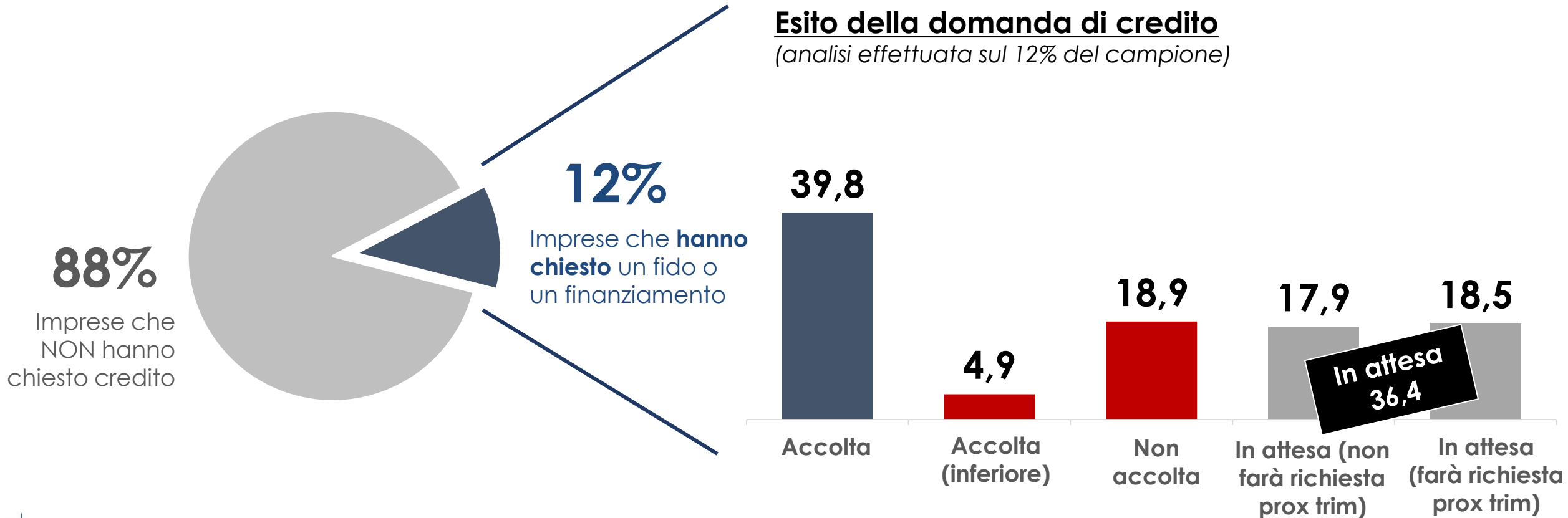
Quanto ciascuna delle seguenti **misure di sostegno** ritiene essere **importante** per le **imprese della Sua categoria** per riuscire a **fronteggiare le conseguenze dell'emergenza sanitaria ed economica** in atto?



Base campione: 400 casi. I dati sono riportati all'universo.

Domanda e offerta di credito | E' poco più di una impresa ambulante su 10 ad aver chiesto un fido o un finanziamento. Di questi, il 39,8% ha visto accolta la domanda, mentre il 36,4% è ancora in attesa di conoscere l'esito.

A prescindere dalle motivazioni e dalla forma tecnica, la Sua impresa ha chiesto un fido o un finanziamento, o ha chiesto di rinegoziare un fido o un finanziamento esistente, ad una delle banche con le quali intrattiene rapporti negli ultimi quattro mesi?



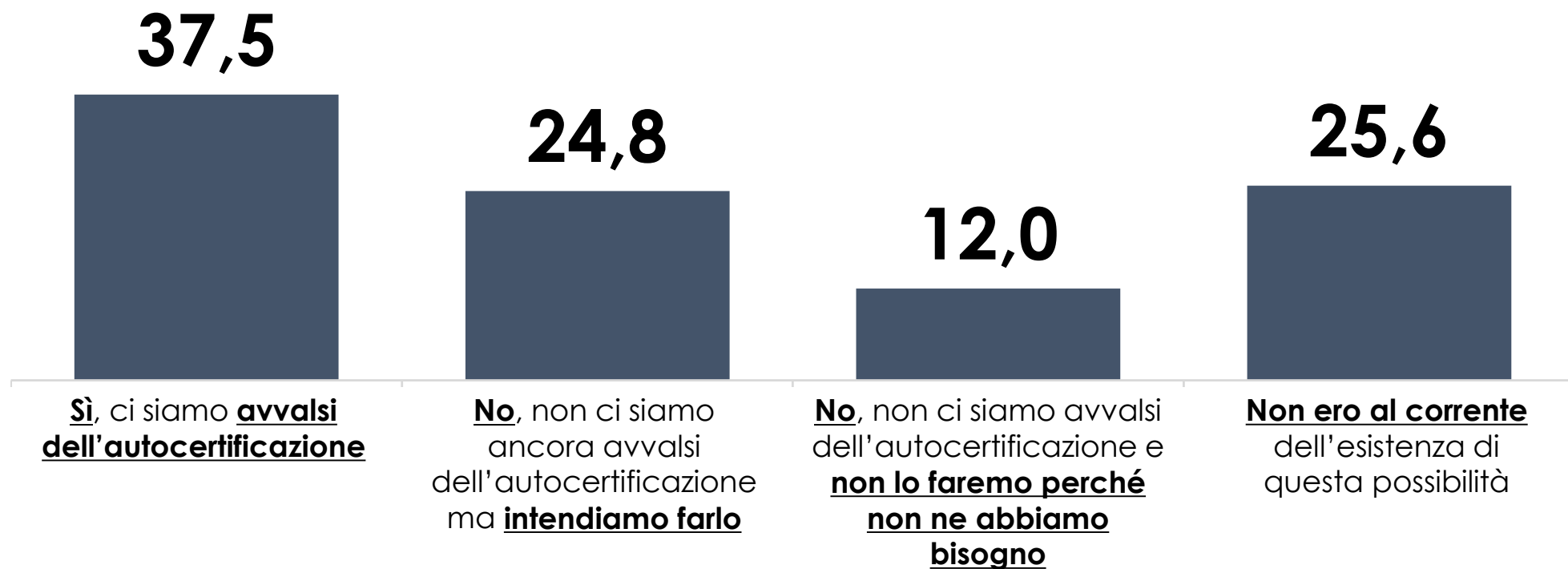
Base campione: 400 casi. I dati sono riportati all'universo.

Blocco degli affidamenti | Il 37,5% delle imprese ha fatto ricorso all'auto-certificazione per richiedere il blocco degli affidamenti bancari... il 24,8% è in procinto di ricorrervi.

Le imprese che certificano agli istituti di credito di aver subito in via temporanea carenze di liquidità a seguito della diffusione dell'epidemia da COVID-19, possono richiedere il blocco degli affidamenti bancari fino al settembre 2020.

La Sua impresa si è avvalsa di tale autocertificazione o intenderà avvalersene?

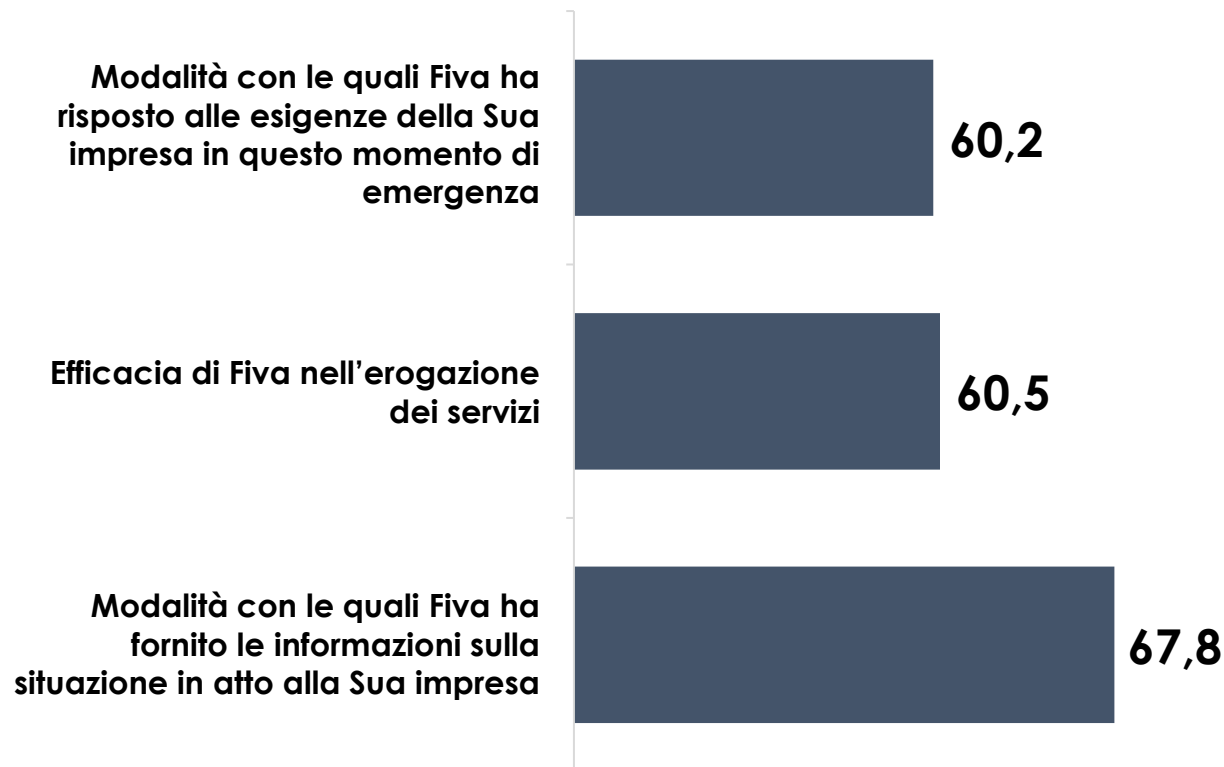
(Esclusivamente le imprese che hanno dei fidi o finanziamenti in essere)



Base campione: Esclusivamente le imprese che hanno fidi o finanziamenti in essere. I dati sono riportati all'universo.

Supporto di Fiva per fronteggiare l'emergenza sanitaria ed economica | Quasi otto ambulanti associati ogni dieci sono risultati soddisfatti dell'azione svolta da FIVA a supporto delle proprie imprese nel corso della crisi.

È **soddisfatto** riguardo alle **azioni messe in campo da Fiva** a supporto delle imprese al fine di fronteggiare l'attuale situazione di emergenza sanitaria ed economica? *(Domanda rivolta esclusivamente agli associati a Fiva)*



GIUDIZIO COMPLESSIVO PER LA CAPACITÀ DI FIVA DI SUPPORTARE LE IMPRESE DURANTE LA CRISI COVID-19. *(Domanda rivolta esclusivamente agli associati a Fiva)*

OVERALL SATISFACTION

75,5%

Le imprese soddisfatte di Fiva

I nuovi servizi chiesti dagli ambulanti all'Associazione | Norme per la sicurezza del personale e dei clienti, assistenza igienico sanitaria riguardo l'erogazione del servizio e uno sportello unico che eviti di doversi recare presso gli uffici pubblici.

I SERVIZI RICHIESTI A FIVA IN VISTA DELLA RIPARTENZA

(Domanda rivolta esclusivamente agli associati a Fiva)

	Totale IMPRESE	FOOD	TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE	ALTRI PRODOTTI
Assistenza sulle nuove norme di sicurezza sanitaria che devono essere adottate per la sicurezza del personale e dei clienti	53,0	62,7	58,9	42,4
Assistenza sulle normative igienico sanitarie riguardo l'erogazione del servizio	52,8	61,1	61,3	40,3
Uno sportello "unico" che eviti agli imprenditori di dovere recarsi presso gli uffici pubblici	51,5	60,0	62,2	36,9
Assistenza riguardo le modalità di consegna a domicilio che prenderà sempre più piede	33,3	41,9	30,2	32,2
Evoluzione digitale dell'azienda	25,3	25,7	30,9	19,5

Metodo e back up | Scheda tecnica della ricerca

COMMITTENTE

Federazione Italiana Venditori Ambulanti e su aree pubbliche.

AUTORE

Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO

Indagine sull'impatto economico del coronavirus sulle imprese di commercio su aree pubbliche .

DISEGNO DEL CAMPIONE

Campione rappresentativo dell'universo delle imprese del commercio al dettaglio ambulante. Domini di studio del campione: Dimensione (1 addetto, 2 addetti, 3-5 addetti, oltre 5 addetti); Settore di attività (food, tessile/abbigliamento, altro); Area (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole).

NUMEROSITA' CAMPIONARIA

Numerosità campionaria complessiva: 400 casi (400 interviste a buon fine). Anagrafiche «non reperibili»: 262 (33,4%); «rifiuti»: 123 (15,7%); «sostituzioni»: 385 (49,0%). Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 4,0\%$). Fonte delle anagrafiche delle imprese: Camere di commercio.

METODO DI CONTATTO

Interviste somministrate con il Sistema Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*)/Cawi (*Computer Assisted Web Interview*).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Dal 27 aprile all'11 maggio 2020.

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione Imprese italiani), e della «Legge sulla Privacy» (articolo 13 del d.lgs. 196 del 2003 e Regolamento UE n. 679/2016 art. 13-14).

DIRETTORE DELLA RICERCA

Pierluigi Ascani
Barbara Di Cosimo



UNI EN ISO 9001:2015
CERT. N° 1049

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha limitata significatività e può dare luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento, senza la previa autorizzazione scritta di Format Research.

2020 © Copyright Format Research Srl

format research s.r.l.
via ugo balzani 77, 00162 roma, italia
tel +39.06.86.32.86.81, fax +39.06.86.38.49.96
info@formatresearch.com
cf, p. iva e reg. imp. roma 04268451004
rea roma 747042, cap. soc. € 25.850,00 i.v.
unità operativa - via sebastiano caboto 22/a
33170 pordenone, italia - rea 99634/pn
www.formatresearch.com
Membro: Assirm, Confcommercio, Esomar, SIS

format business intelligence s.r.l.
via sebastiano caboto 22/a, 33170 pordenone, italia
format@pec.formatbusinessintelligence.com
cf, p. iva e reg. imp. pordenone 01786200939
rea pordenone 104460, cap. soc. € 10.000,00 i.v.